



NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, È IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.

## SOMMARIO

- Editoriale..... pag. 1
- Il Segretario propone il Referendum ..... Pag. 1
- Dai campi di regata.....pag. 2
- Prossimamente.....pag. 10
- Compro-Vendo.....pag. 10

## EDITORIALE

Dopo la breve pausa di agosto riprende la pubblicazione di Dinghy News e la quantità di notizie che si sono accumulate è tale da rendere ovvia qualunque considerazione sulla frenetica attività della Classe.

Riprendiamo dunque la marcia della nostra comunicazione non senza però lanciare, ancora una volta, una raccomandazione ai lettori, pochi o molti che siano: il nostro notiziario esiste e può continuare ad esistere soltanto in virtù del contributo che viene dato da chi crede nella sua funzione.

## La parola al Segretario: REFERENDUM

*Cari Tutti coloro che ancora non hanno espresso un voto in merito al Referendum da noi proposto agli inizi di Agosto.*

*Mi rendo conto di avervi in qualche modo importunato durante le vacanze . La data entro la quale dobbiamo aver tutti votato sarà il **15 di Settembre**, dopodichè tireremo le fila del risultato.*

*Molti di voi hanno già espresso il loro voto. Chiedo a chi ancora non l'avesse fatto di attivarsi entro la data prefissata.*

*Un abbraccio a tutti.*

*Giorgio*

*Giorgio Pizzarello  
 Segretario AICD*

**Santa Margherita Ligure, 22 agosto.**

***BONACCIA SUL TIGULLIO, MA SONO SEMPRE I SOLITI A BALLARE***

Un Campionato Dinghy del Tigullio senza almeno una giornata di bonaccia sarebbe stata una vera bizzarria, e questo 2010 non ha voluto mancare di rispetto alla tradizione. Il grandissimo Renato Lombardi, al quale è da quest'anno dedicato uno speciale trofeo, aveva una massima di grande saggezza: se in una giornata di sole non ci sono nuvole sui monti sopra Chiavari.... la bonaccia incombe. Questo in effetti era lo scenario nel momento in cui una timida e anemica brezza da 120° si è stesa sul golfo, ma il Comitato ha coraggiosamente deciso lo stesso di tentare di portare a casa almeno una prova. La grande maggioranza dei 21 Dinghy in regata ha optato per un primo bordo verso Chiavari, ma la scommessa cruciale è stata poi quella di scegliere il momento giusto per girare la prua verso sud. Sin dalle prime battute si è capito che la regata sarebbe stata dominata dai primi della classifica del Campionato (Jannello, D'Albertas, Eufemi, Oneto, Bertolini), con l'inserimento del velocissimo Aldo Samele - finalmente tornato sul suo *Canarino* - a contendere a Jannello il colpo di cannone finale. Samele è parso all'inizio più in palla di Jannello, ma ha virato presto e poi pagato caro un buco d'aria verso la fine della bolina. Jannello ne ha approfittato per raccogliere l'ennesimo colpo di cannone di un Campionato che appare ormai in cassaforte. Dietro i due meneghini eccellente la regata di D'Albertas, certo penalizzato dalla bonaccetta. Vittorio ha regatato quasi in trance - sdraiato e con gli occhi semichiusi - ma alla fine ha portato a casa un terzo posto che lascia accesa una speranza per l'argento nella classifica di Campionato. Se nell'ultima giornata si disputeranno tre prove entrerà infatti il terzo scarto. Da antologia poi un liberatorio tuffo finale subito dopo il traguardo..... l'airone è forse diventato cormorano?

Quarto alla fine Luca Eufemi, autore di una stagione da incorniciare, davanti a una brillantissima Francesca Lodigiani, a Bertolini e all'ottimo Gianni Castellaro che ha controllato con un velocissimo ultimo stocchetto le speranze di rimonta del mitico Dondero. Segnalazione d'obbligo anche per la coppia Oneto-Rainusso, che ha allietato l'interminabile ultima poppa con una gara canora degna di Sanremo. Sulle note di "vola colomba vola" i loro Dinghy hanno anche recuperato qualche posizione.... Appuntamento per la chiusura il 5 settembre, il triplete di FilipPOU Jannello sembra inevitabile ma tante posizioni in classifica sono ancora scricchiolanti e se si disputeranno tre prove Eufemi e D'Albertas se la vedranno ai ferri corti per il secondo posto sul podio (FB).



**Maccagno, 31 agosto/2 settembre.**

***VI TROFEO INTERNAZIONALE MASTER OVER DINGHY 12'***

Fedeli all'appuntamento del Trofeo Master i timonieri della classe che hanno 60 e più anni si sono dati battaglia nelle acque del Lago Maggiore per la sesta volta, nel 2008 non è stato disputato in quanto a Maccagno nello stesso periodo si è disputato il campionato italiano. Il Trofeo infatti è nato nel 2004 dalla felice collaborazione di due Circoli: AVAV di Luino e UVM di Maccagno e dalla vulcanica attività di Enrico Corsi vero specialista dell'attrezzistica nautica dei dinghy.

I concorrenti in acqua erano ben 19, assenti giustificati perché attivi nell'organizzazione Sandro Galluzzi e Franco Guidolin, che ha dovuto rinunciare a regatare con la sua bella barca tutta rimessa a nuovo in quanto pilota del battello comitato. Il comitato era composto dall'ormai storico gruppo formato dai ben noti giudici Zerboni, Magnaghi e con la collaborazione di Soma, a questi si è aggiunta la sottoscritta che pur non regatando mai segue da vicino le varie manifestazioni della Classe.

Il tempo è stato magnifico e sempre con bel vento, anzi il primo giorno, martedì, il vento era fin troppo, tanto da impensierire i concorrenti. Per farla breve la Tramontana ha continuato a soffiare ben oltre i 7 metri



(limite soft del bando di regata del Master) con punte ad oltre 11-12 metri. Verso le 13.30, da perfetto padrone di casa, Franco Paganini è uscito con il suo dinghy *Made in Italy* per “provare” il vento che da terra continuava a sembrare decisamente troppo. La giuria era già fuori da un pezzo, guardava verso il parco Giona, dove tra gli alberi si scorgeva il biancheggiare delle vele issate, ma i dinghy rimanevano immobili sul loro carrellino. La giuria aspetta ancora fino alle 15.30 sperando che le raffiche diminuiscano, ma alla fine anche lei è costretta a tornare in porto ed a rimandare tutto all’indomani.



La giornata si è conclusa con la cena tenuta presso il ristorante “Tre Re” di Luino; alla fine dell’allegra e conviviale serata Santini ha pure sfidato a braccio di ferro uno dei due olandesi presenti soprannominato “Hulk” a causa della sua prestanta fisica, purtroppo per Santini, cui va il merito di averci comunque provato, la prova si è conclusa con la sua sconfitta.



Il secondo giorno si sono potute effettuare due bellissime regate molto combattute, che hanno visto il netto predominio di Penagini e Bruni, quest’ultimo OCS nella seconda prova. Grande performance di Paganini nelle due prove disputate con una Inverna sui 5 metri che ha riempito di gioia tutti i regatanti. L’altro concorrente olandese, Bob, abituato al suo dinghy di legno più essenziale, si è trovato con le troppe regolazioni dello scafo in plastica che gli era stato prestato e ha scuffiato a 180°. Per fortuna sua, Enrico Negri, ancora troppo giovane per regatare con i master, ma presente per dare una mano, in un attimo con un doppino ha recuperato la deriva che non era ben fissata e senza neppure bagnarsi ha rimesso dritta la barca, grazie Enrico! Enrico ha seguito attentamente tutte le regate e quando alla fine i regatanti coi quali era più in confidenza tornavano a terra, ripeteva le fasi della regata distribuendo consigli e critiche su quanto fatto in acqua, il tutto naturalmente molto ben accetto.

Alla sera “cena di gala” all’AVAV di Luino con la distribuzione dei primi di giornata; per una notte ho avuto l’emozione di tenere con me il premio destinato a Vincenzo Penagini, un bel boccale di peltro, anche se dovessi mettermi a fare regate non mi capiterà mai di portarmi a casa una coppa!

Il terzo giorno il vento è calato e per contro sono aumentate le discussioni, ma alla fine nessuna protesta nonostante un bel groviglio di dinghy al giro di boa di bolina.

Quindi tutti a terra occupati a caricare le barche sui carrelli.

Anche con i carrelli i dinghisti esprimono le loro diverse personalità: ce ne sono veramente di tutti i tipi: singoli e doppi, manovrati dal solo proprietario oppure che richiedono l'aiuto di altre tre o quattro persone, in un caso ne ho contate addirittura 7; ogni carrello ha la sua caratteristica e così, come nelle barche, ho l'impressione che anche nei carrelli i sogni notturni dei nostri dinghisti finiscano poi nelle realizzazioni più diverse. Quello che è certo è che mantengono i loro proprietari decisamente in forma, è infatti normale vederli arrampicati sulle strutture quali novelli Tarzan. Ben meritato il successo di Corbellini che si aggiudica il Trofeo Master davanti a Penagini e Paganini distanziati da una minima differenza di punteggio.

La premiazione, come al solito, si è svolta all'Hotel Camin di Colmegna, sulla sua splendida terrazza a lago.

"Caviglia di Legno" è stato nominato Bob Van der Pol per il suo tuffo nel lago ricordando la prima motivazione di questo premio che era prevista per il "meno fortunato". Gentlemen Master è stata nominata tra gli applausi scroscianti di tutti, la coppia Ballarin, ho sottolineato coppia in quanto Doriana con la sua simpatia e la sua abilità nel portare i carrelli di alaggio e nel tirare a riva le barche sempre con il sorriso sulle labbra nonostante lo sforzo sta eguagliando il marito nel dare una mano a tutti.

Quasi quasi si rischiava di non fare la foto di gruppo, tutti in posa, 2 o 3 scatti e ci si accorge che mancava il "Monza"; di nuovo tutti in posa, "Monza" compreso e finalmente la foto ufficiale è completa. Un grazie a tutti quanti e arrivederci all'anno prossimo ancora più numerosi e con i nuovi sessantenni. (Hemriette)



**Santa Margherita Ligure, 4 settembre 2010**

## **NOTTURNA A SANTA**

Niente luna per l'edizione 2010 della regata notturna del Circolo Velico di Santa di sabato 4 settembre, anzi proprio buio pesto, ma in compenso in lontananza l'eco della musica delle tante band coinvolte ai quattro angoli del paese e all'arrivo lo spettacolo delle case del lungomare e del porto incorniciate dalle luci normalmente sfoderate e Natale. Per strada poi una miriade di persone festanti, in gran parte giovani, a sciamare per le vie per approfittare di una Notte Bianca carica veramente di atmosfera ed energia positive. Si è svolta in questo contesto, ancora una volta magico, la sfida tra dieci dinghisti che al calar delle tenebre, luce fissata in cima al picco, pila a portata di mano o incorporata nel cappello (Filipou) sono stati trainati veloci dai mezzi del circolo e da un gommone del Circolo Nautico Rapallo, starring Platone, fino alla boa del Parco davanti a Portofino. Qui, tra yacht di varia grandezza ancorati in rada, il via fischiato da Gianni Sala, consigliere del club e gran maestro delle operazioni notturne. Percorso: dalla boa di Portofino a quella del porto di Santa.

Pochissimo vento, oscurità totale e l'enigma usuale: la brezza verrà dal Monte, dove la scorsa edizione alcuni l'hanno trovata, o è meglio tenersi alti verso Zoagli per intercettare il Rapallin vento du b..in (come lo chiamano gli esperti) ?

I risultati e i debriefing del dopo regata non hanno lasciato dubbi. Al largo, al largo. E mentre chi andava in terra, tra cui la star Filipou (Jannello), il Presidente (Castellaro) e Baffina (Lodigiani) si godeva la musica del Covo, ma stagnava nella calma più piatta, Luca Eufemi su *Margot*, quest'anno in grande spolvero e argento al Campionato del Tigullio, Maurizio Manzoli e Nico Rainusso, riuscivano a intercettare sempre un po' di aria e a tagliare il traguardo vittoriosi, seguiti da Giolli, Pardelli, Bruno Tosco con Marina, Jannello, Dondero, Castellaro e Baffina, a chiudere i giochi. Poi tutti a terra sotto la tenda della spiaggia per una spaziale pasta con i gamberi spazzolata via in allegria. (FL)



**Santa Margherita Ligure, 5 settembre 2010**

## **Ultima giornata del Campionato del Tigullio 2010 Trofeo Renato Lombardi**

### **ULTIMO TANGO NEL TIGULLIO: JANNELLO CAMPIONE, MA PER D'ALBERTAS C'È IL COLPO DI CANNONE**

Un corpo a corpo che ha ricordato le cadenze infuocate del tango ha suggellato l'ultimo atto del campionato Dinghy del Tigullio 2010. Vento deboluccio da 160° ma sufficiente per regatare, classico percorso a bastone. Evidentemente influenzati dall'esibizione dei tangheri professionisti durante la notte bianca di Santa Margherita Ligure appena conclusasi, FilipPOU Jannello e Vittorio D'Albertas hanno regatato l'un all'altro avvinghiati offrendo uno spettacolo degno della Coppa America dei tempi belli. Sin dal via i due si sono mossi in sincrono dando vita a un duello di passo, virate e strambate conclusosi solo nello stocchetto finale quando l'airone D'Albertas ha afferrato al volo l'ultimo refolo morente polverizzando le residue speranze di Jannello. FilipPOU si consola però con il fortissimamente voluto e preannunciato triplete (terzo campionato del Tigullio consecutivo) e pensa ora ad un Real Madrid tutto suo che consisterebbe - si mormora - in un dinghy in legno. Vedremo.

Alle spalle dei due ha regatato come un'ombra Bertolini, che alla fine della seconda bolina ha anche sperato per un attimo nel colpaccio. Niente da fare, ma resta la soddisfazione di essere andato veloce e aver azzeccato le scelte tattiche. Velocissima al quarto posto la regina Francesca

Lodigiani, in grande crescita nelle ultime regate del campionato, che ha decapitato con un'ultima poppa da manuale le speranze di rimonta del mitico Dondero costretto al quinto posto.

Che campionato è stato? Iniziamo dal Comitato di Regata: il mugugno è una religione molto praticata in Liguria dai regatanti, ma quest'anno di occasioni di lamento ce ne sono state pochissime, e mai troppo sostanziose. Ricordiamo per esempio proprio un episodio dell'ultima prova: poco prima del via un regatante avvisa del posizionamento troppo favorevole della barca Giuria sull'allineamento. Pronto intervento di allungamento della cima dell'ancora, e l'allineamento diventa perfetto. Grazie di cuore, dunque, e complimenti per il buon lavoro.

Passiamo ai regatanti: Jannello uber alles. Per capire il motivo, basta dare un'occhiata al *Cicci*, laboratorio permanente di perfezionamento velico dove ogni settimana compare un colpo di stucco o viene oliato un bozzello. Sembra che questa sia la ricetta per la velocità, quella che rende poi anche dei geni della tattica. Giù il cappello. Alle sue spalle l'argento va a Luca Eufemi, primo dei master, a coronamento di una stagione indimenticabile per risultati e costanza. Il passaggio dal vecchio Lillia al velocissimo Sant'Orsola *Margo* ex-Manzoni rende giustizia al potenziale tattico del gentleman Eufemi, che quando è in giornata può battere chiunque. Bronzo a Bertolini, ben felice di accostarlo al vecchio oro del 2002 e all'argento del 2008. Per un regatante sporadico e ristretto al solo Tigullio è un gran bel risultato, e qui i meriti della barca (sant'Orsola prima generazione stanziale e mai fiaccato da lunghe trasferte in carrello) potrebbero superare quelli del pigro timoniere. Quarta piazza e grande onore al leggendario Pinne Oneto, primo dei grand master, regatante sopraffino e infaticabile consigliere a terra per tutti quelli che hanno bisogno di una mano o di un suggerimento. Bravissimo, l'intera comunità del Dinghy è in debito con lui. Quinto posto, ma solo per il mancato ingresso del terzo scarto, per Vittorio D'Albertas. Per velocità, visione tattica e strategia avrebbe meritato ben di più, ma l'assenza in tre prove lo ha penalizzato. Le classifiche delle regate nazionali dicono però del suo chiaro valore. Menzioni d'onore poi per Carlo Pizzarello, la regina Francesca Lodigiani, il mitico Dondero e il "bello di notte" (alludiamo alla recente ottima regata notturna) Nico Rainusso, tutti capaci di ottimi spunti. Anche il Presidente Gianni Castellaro e Umberto Giolli hanno dato zampate che devono averli lasciati soddisfatti.... ma il pensiero di tutti corre già al 2011, il Campionato del Tigullio sa sempre gratificare chi ci si dedica con passione.

Nella classe Laser salgono sul podio Francesco "Dirk" Modica della LNI di Quinto, Antonio Manfrin e Ugo Friedmann entrambi del Circolo Velico SML. (FB).



**Bellano**, 4/5 settembre.

Quinta tappa del "9° Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico"

**BELLANO, COPPA COLOMBO, SI RICOMINCIA.**

Parto però dalla fine e non solo perché gli anni avanzano e io inizio a perdere qualche colpo.

Inizio dalla premiazione, perché è stato veramente molto bello vedere i fratellini Anghileri premiati da un Campione italiano di un recente passato: Silvio Gotuzzo (1976/1978).

E per una dura scorza di regatante come il sottoscritto, abituato ai quaranta urlanti (avete mai provato a passare una serata con tre figli, due cani...e una moglie?) e' stato commovente, un ideale passaggio di consegne tra un vecchio regatante e due ragazzini terribili. E terribili lo sono perché il loro **Freak Out** in acqua non è mai semplice da superare e a dire il vero, al sottoscritto, non succede neanche tanto spesso.

Bellano dicevo, ridente cittadina sul lago di Como.

**"Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti..."** diceva l'Alessandro ed io dimenticandomi il Resegone e gli errori geografici del famoso romanzo penso con terrore all'approccio con i terribili vigili urbani del borgo...

Saranno anche loro al soldo di Don Rodrigo?

Parto lo stesso noncurante del pericolo. Faccio il viaggio il sabato mattina presto, perdendomi la cena di Giuseppe del venerdì.

Mi dispiace un po' ma ormai ci sono abituato, partendo sempre all'ultimo momento. Arrivo passando per **Lecco** e mi viene da ridere a pensare alle possibili implicazioni di nomi di città...che possono avere significati vagamente diversi.

Ma prima ero passato per Pontida e ho detto tutto. Non per il nome , ma per l'importanza..."storica".....

L'arrivo mi permette di trovare i vecchi amici. I coniugi Guglielminetti arrivati da pochissimo come me e tutti gli altri.

Ma la cosa più bella, a parte la mancata contravvenzione dei sopracitati vigili urbani, la dice Flaminia di Mediasail, che dapprima mi chiede notizie della mia metà, cioè il perfido Briolini che scopro assente, senza peraltro averne avuto notizie dal suddetto.

E poi alla richiesta di come erano andate le vacanze ed alla mia risposta titubante, mi concede un "rimbrotto" affettuoso sottolineando che "non si può tornare dalle vacanze e non esserne contenti".

Giusto.

Mi accorgo che l'età però ti frega. Come va? Non ci si può lamentare. Come stai? Abbastanza bene grazie.

A vent'anni.....: Come va? Strabene grazie! Come stai? Uno strasballo!

Scusami Flaminia, tra una settimana compio cinquant'anni.

Barche pronte, timonieri iscritti. Via .....

Si, ma in tempo per aspettare il Cingolani che "ciondola" per le rive del lago con quel suo aspetto pacifico e rassicurante e la coppia **Danilo e Isabella**.

Danilo...non dare la colpa a Isabella del ritardo. Eri tu che ti sistemavi i riccioli... E lo penso con la malcelata invidia del crapa pelata che sono....

Barche in acqua e pedalare.

Arriva la **Breva**, le vele si muovono, iniziamo le danze.

Più che una danza assistiamo ad un assolo di una etoile della vela.

Non parlo mai dei singoli da un punto di vista sportivo, ma oggi **Italo Bertacca** mi ha impressionato...

Non è un problema di primi. E' un problema di antipasti.

Credo di non aver mai visto uno vincere una regata sempre con quei distacchi. Antipasti, appunto, non primi... Io partivo e lui arrivava. Quando arrivavo a terra io la sua barca era già asciutta ed aveva quasi finito il sigaro. Impressionante.

Gli altri, dietro ad arrangiarsi, con un bel vento teso che partiva dai cinque nodi per arrivare ai dodici-tredici.

Ovviamente non è vero, il vento era teso e costante ma il problema è un altro.

Per la regata di Torre del lago, ho intenzione di proporre un concorso: **indovina il nodo**.

Non credo che esista un solo regatante che dica la forza del vento che risulta effettivamente all'anemometro. L'intensità del vento è una questione assolutamente soggettiva e sfido il Signor Beaufort a dire il contrario....

Ma non importa si è regatato bene e in tempi assolutamente regolari.

Come dirà Giuseppe, alla premiazione, a Bellano abbiamo fatto cinque prove in sette ore, a Bracciano, campionati Italiani, cinque prove in 25 ore....

Torniamo a terra, si mangia qualcosa con una cordiale e valida organizzazione del circolo che non lesina vino e companatico. Sulla non lieve copertura alcolica del ritorno possiamo dire la nostra io **Antonella, Emanuele e Anna**. La conversazione è gradevole e dopo il terzo o quarto bicchiere di bianco fresco spero di non aver detto troppe cavolate.

Si va in in albergo. Mi accodo ad Anna ed Emanuele e vado a cercare una camera per me ed il mio amico Ezio . La troviamo al **Varenna Romantic Hotel** , più noto anche come l'Hilton dell'Orrido di Bellano. Un hotel bellissimo.

Ma non lo dico per scherzo. Bellissimo perché la proprietaria faceva l'albergatrice, la barista, la giornalista, la tabaccaia e penso basta...e tutto in un unico momento.

Alla faccia dell'uno e trino e del camminare sulle acque. Comunque la mattina dopo mi ha addirittura impartito...la benedizione.

Ma vi dico la verità ci ho dormito benissimo e devo avere anche russato...

Serata lacuense, tramonto dietro alle vette celebrate dall'Alessandro di cui sopra che inizia con un aperitivo sulle rive del lago e finisce con la cena al circolo.

La birra della staffa non è da sportivi, ma insomma dopo tutto è la regata di avvio della seconda parte della stagione...

La mattina dopo inizia con Ezio che ci deve abbandonare per un problema familiare e qualche modifica di regolazione del mio *Poliagnan*.

Guardo le classifiche. Il mio avversario di sempre Titti è troppo avanti, i coniugi Guglielminetti, mi sopravanzano di alcune posizioni: non sono soddisfatto e la circostanza di avere dietro di me il **mitico Falzotti**, che in più occasioni mi ha bastonato, non basta a ridarmi il buon umore.

In acqua , arriva la Brevia. Diciamo che arriva abbastanza baldanzosa.

Come sopra detto i nodi del vento della domenica spaziano dalle alpi alle piramidi.

Si va dagli otto nodi di **Giuseppe La Scala**, ai dodici della giuria, ai sedici di molti di noi ai venti di Andrea Pivanti.

Non so, non me ne intendo. In poppa non era certamente difficoltoso come a Trieste, ma qualche problema c'è stato e l'ultima prova siamo arrivati in pochetti....

Italo ne corre una sola poi torna a terra a farsi una birra e gli altri fuori a regatare ....

Qualche avaria, qualche leggera discussione in boa, qualche ritiro, e tornati a terra la brutta sorpresa di veder la barca di Danilo e Isabella con un danno, non di poco conto al bottazzo....

Così è il legno. Se vuole rompersi lo fa sempre alla grande.

E credo ci sia sempre un sottile dolore dei regatanti nel veder danni alle barche degli altri. Ma ...dai Danilo non ti crucciare che vedrai che i fratelli Colombo ti fanno un bottazzo che neppure Alinghi...

Non so spero che basti, anche se la espressione di Isabella era foriera idi un periodo di ...depressione velistica.

Si disarmo. Sempre con la malinconia della partenza unita alla stanchezza della regata, le ragazze di Mediasail, Flaminia, Veronica e Marina....che disarmano anche loro, e alle quali ho promesso di raccontare a breve , qualche episodio della mia vita. E , giuro, me l'hanno chiesto loro.....

Non ho capito perché si sono già preparate il cuscino. La sensazione è che io riesca ad addormentare le persone...

Ma almeno me lo fanno capire con un sorriso disarmante.

Penso a Briolini, al fatto che quel perfido personaggio dopo avermi definito agiografo ( già perché parlo di lui..un santo...) mi ha tirato un bidone da paura lasciandomi senza la sua presenza sul lago...

Vabbè spero di ritrovarlo a **Massaciuccoli** insieme a tutti gli altri.

Premiazioni con il solito spumeggiante Giuseppe, con i fratelli Colombo che regalano un meraviglioso picco, con la solita allegria del momento.

Riparto, sbaglio strada, vado piano. Tanto non ho fretta .

E ripenso agli episodi di questi due giorni, alle parole, ai discorsi, alle persone.

Come al solito siamo stati bene.

Come dicono da queste parti.."mica pizza e fichi..."

(elleaz)







© james robinson taylor

Partenza a Bellano.



© james robinson taylor

L'invincibile Italo Bertacca, trionfatore del "Trofeo Leopoldo Colombo" con i fratelli Colombo.

**Vigna di Valle** (Bracciano), 5 settembre

### **SETTEMBRE SUL LAGO**

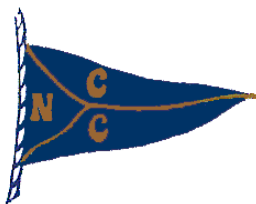
Gran traffico, come sempre al "Settembre sul Lago" degli Amici Velici di Vigna di Valle (oggi si celebra la 40° edizione), quasi cento barche, sette le classi presenti. Per fortuna il lago di Bracciano ha offerto una giornata perfetta per regatare, si sono corse due belle prove con un magnifico ponentone (entrato in perfetto orario sui dodici nodi) costante di direzione, poche le raffiche solo le consuete variazioni di pressione a centro lago. A complicare le cose è stato e il tipo di percorso a trapezio (una bolina sul lato lungo due su quello corto) soprattutto perché abbiamo la pessima abitudine di non leggere le istruzioni di regata.

Nella prima prova un bel po' di confusione per la boa 4 non girata correttamente. Per ora la classifica provvisoria dà la vittoria a Giorgio Pizzarello (in coppia con il figlioccio) seconda Sara Scrimieri dietro nell'ordine Mirek, Grande, Tolotti, tutti ritornati a girare la boa 4, sesto D'Ardia solo settimo Giorgio Sanzini che era andato addirittura a girare la boa dei Finn.

Nella seconda prova tutto regolare. Per la prima posizione un bel duello fra il supermaster Giorgio Sanzini e Silvio Dunatov alla sua "prima" con il Dinghy 12'. Silvio potrebbe essere un ottimo acquisto per la flotta romana per ora regata con ITA 2015 la barca del suocero Piero Scrimieri (ancora in riabilitazione per un'operazione alla spalla). Mirek è al terzo posto, quarto Grande. L'Appuntamento è per il prossimo sabato 11 e domenica 12, sempre all'interno della 40° edizione di Settembre sul Lago, quando punteggi delle regate, saranno vevoli per il campionato IV zona FIV.

### **PROSSIMAMENTE**

- **Maccagno, 11 settembre "Coppa Pujan" - Unione Velica Maccagno**  
**4a prova Campionato Laghi Prealpini"**
- **Vigna di Valle, 11/12 settembre "Settembre sul Lago" - AV Vigna di Valle**  
**6a prova "Coppa Sabazia"**
- **Bibione, 11/12 settembre "Trofeo Porto Baseleghe" - CV Bibione**  
**5a prova Campionato Adriatico**



## **IV TROFEO DI NORD-EST**

### **REGATA NAZIONALE DINGHY12'**

**CAVO 17 - 18 - 19 settembre 2010**

## **CIRCOLO NAUTICO CAVO**

**Associazione Sportiva Dilettantistica**

**Casella Postale 37 - 57030 CAVO - ISOLA D'ELBA (LI)**

**Tel.: +39 (0)565949634 – Fax: +39 (0)565949986 - E-Mail: [cncavo@elbalink.it](mailto:cncavo@elbalink.it)**



### **COMPRO-VENDO**

#### **ENRICO NEGRI VENDE IL SUO DINGHY**

VENDO dinghy 12' Lillia anno 2008, ITA 2228 barca vincitrice campionato nazionale 2009 a Palermo, colore scafo nero, interni grigi, super accessoriata,  
contattare: Enrico Negri tel. 347-8330001 e-mail [erode2228@yahoo.it](mailto:erode2228@yahoo.it)